

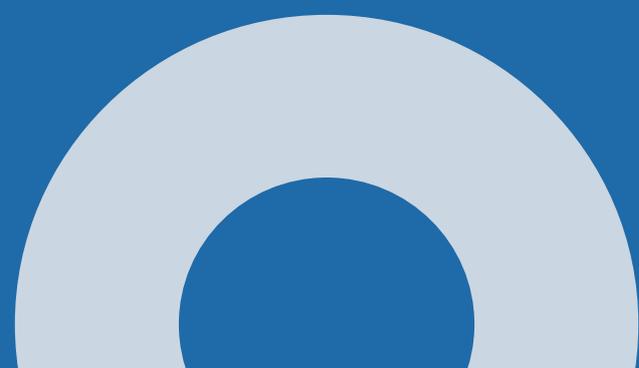
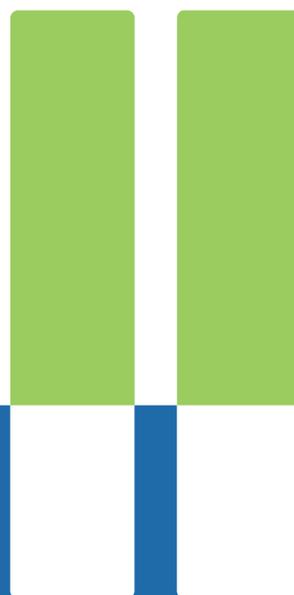


DIAMO  
AL RIFIUTO  
LO SPAZIO  
CHE MERITA

Rapporto 2014



**cobat**





---

# Indice

Introduzione di Giancarlo Morandi, Presidente di Cobat 3

4

## Cobat Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo

- Missione, Visione e Valori 4
- Storia 6
- Organizzazione e Struttura 7
- Servizi e Attività 9
- Certificazioni 11

12

## I dati 2014: risultati raggiunti e obiettivi futuri

- La gestione delle pile e degli accumulatori esausti 12
- La gestione dei RAEE 17
- I moduli fotovoltaici giunti a fine vita 18
- Gli PFU 20
- Gli obiettivi futuri 21

22

## Le nostre risorse

- Staff e Soci 22
- I Punti Cobat 24
- Salute e Sicurezza sul lavoro 26
- Formazione continua 27

28

## Ambiente e Sostenibilità

- Valutare l'impatto ambientale 28
- Consumo di materie prime e di risorse idriche 30
- Consumo di energia 31
- Emissioni in atmosfera 32
- Rifiuti prodotti 34
- Altri aspetti ambientali diretti 34
- Aspetti indiretti 35

38

## Comunicazione e informazione

- La comunicazione per Cobat 38
- Campagne di informazione e sensibilizzazione 40
- Iniziative e Sponsorizzazioni 41
- Strumenti di comunicazione 42
- Ricerca e Sviluppo 43





**Giancarlo Morandi**

*Presidente di Cobat*

Oltre 25 anni fa il Parlamento Italiano ha conferito al Consorzio Obbligatorio per le Batterie al Piombo Esauste e i Rifiuti Piombosi, con la sua istituzione, il mandato di gestire i processi di raccolta e di riciclo di questa categoria di beni esausti su tutto il territorio italiano.

Oggi quel Consorzio non ha perso la propria identità ma, al contrario, l'ha saputa rinnovare e rafforzare per rispondere alle nuove esigenze del libero mercato, caratterizzato da Produttori e Importatori alla ricerca di partner per la gestione del fine vita dei propri prodotti. In questo modo Cobat, Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo, si è potuto affermare tra i primi Sistemi multifiliera attivi nel nostro Paese.

Quest'anno Cobat ha voluto impegnarsi nella redazione del suo Rapporto di attività con l'intento di comunicare gli importanti risultati raggiunti nelle filiere degli accumulatori e delle pile esausti, dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche - tra cui i moduli fotovoltaici giunti a fine vita - e degli pneumatici fuori uso, ma al tempo stesso fissare i traguardi futuri.

La forza del Consorzio è sempre stata questa capacità di visione, che gli ha permesso di operare ai massimi livelli, con continui confronti con i mercati internazionali, grazie soprattutto alla professionalità e alla responsabilità garantite nei confronti della missione aziendale.

In Cobat, infatti, abbiamo sempre avuto il coraggio di guardare al futuro, una prospettiva che ci spinge quotidianamente a lavorare con crescente passione su molteplici fronti: puntando a obiettivi di raccolta e riciclo sempre più ambiziosi e multifiliera, dialogando responsabilmente con gli interlocutori di riferimento per favorire l'evoluzione normativa del settore e sostenendo la ricerca per individuare nuove tecnologie sostenibili, da un punto di vista economico e ambientale, per il recupero dei rifiuti di domani.

Come dimostra la proposta integrata di servizi che offriamo ai nostri Soci nel rispetto dei principi della trasparenza, dell'economicità e dell'efficienza, essere dei precursori e contribuire allo sviluppo del settore sono sempre state linee guida imprescindibili del nostro lavoro. Le abbiamo seguite quando, anticipando la normativa, Cobat è divenuto il primo Sistema italiano per la raccolta e il riciclo dei moduli fotovoltaici giunti a fine vita e continueremo a farlo, ad esempio attraverso la collaborazione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche per lo studio di un processo sostenibile per il riciclo delle batterie al litio.

I dati raccolti in questo nostro Rapporto rappresentano, quindi, solo un punto di partenza per il Consorzio, pronto a raccogliere, giorno dopo giorno, nuove sfide alla ricerca dell'eccellenza.



TRASPARENZA

EFFICIENZA

## MISSIONE, VISIONE E VALORI

Cobat, consorzio di diritto privato senza scopo di lucro, è il partner ideale di Produttori e Importatori perché garantisce la **corretta gestione del fine vita dei loro beni immessi al consumo**, assicurando i più elevati standard di sostenibilità ambientale.

Il valore aggiunto del Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo è rappresentato dal proprio **sistema multifiliera** grazie al quale riesce



# COBAT CONSORZIO NAZIONALE RACCOLTA E RICICLO

SOSTENIBILITÀ

a offrire **servizi integrati e personalizzati di raccolta, trattamento e avvio al riciclo** di prodotti giunti a fine vita, nel rispetto dei principi della trasparenza, dell'efficienza, dell'economicità e della tracciabilità.

Ad oggi, per conto dei Produttori e degli Importatori iscritti, Cobat gestisce nello specifico le filiere di pile e di accumulatori esausti, di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE), inclusi i moduli fotovoltaici giunti a fine vita, e indirettamente degli pneumatici fuori uso (PFU), con l'intento di continuare ad elaborare soluzioni strategiche a supporto delle attività dei propri Soci.

Grazie allo storico impegno in favore della **tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini**, Cobat è riuscito negli anni ad affermarsi come uno dei protagonisti della *green economy* italiana.

# Storia

Nel corso del 2014 Cobat ha definitivamente portato a compimento il processo di ridefinizione della propria identità, posizionandosi tra i principali player sul mercato nazionale in qualità di Sistema di raccolta e riciclo di prodotti giunti a fine vita.

Il percorso attraverso il quale Cobat si trasforma da Consorzio obbligatorio monofiliera (per la raccolta e il riciclo delle sole batterie al piombo esauste) a **Sistema di raccolta e riciclo multifiliera** inizia al termine del 2008 con l'emanazione del Decreto legislativo 188/08. Il provvedimento, in attuazione della Direttiva Comunitaria 2006/66/CE su pile e accumulatori, liberalizza il settore consentendo, dopo 20 anni di obbligatorietà di Cobat, anche ad altri Sistemi (in massima parte già operanti nella filiera dei RAEE) di gestire rifiuti di pile e accumulatori. Cogliendo l'importanza di iniziare a diversificare i propri servizi per poter competere con Sistemi di raccolta e riciclo multifiliera, anche Cobat decide di aprirsi ad altri mercati, iniziando proprio da quello dei RAEE.

Forte di una **leadership nel settore pile e accumulatori**, Cobat entra nella filiera dei RAEE a novembre 2011 con l'iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE, che nel 2012 assegna al Consorzio i primi Centri di Raccolta su cui svolgere la propria attività di raccolta e avvio a riciclo. La presenza significativa di Cobat nei RAEE si registra a partire dal 2014, quando con l'adesione di importanti Produttori e Importatori il Consorzio aumenta notevolmente la quota di mercato, passando da poco più di 50 a circa 800 Punti di Raccolta affidati dal CdC RAEE e posizionandosi **tra i primi sette Sistemi di raccolta e riciclo di RAEE in Italia**.

Ma il primato di Cobat nei RAEE è senz'altro nella gestione del fine vita dei moduli fotovoltaici, entrati anch'essi a pieno titolo tra le apparecchiature elettriche ed elettroniche con l'emanazione del D.Lgs. 49/14 in recepimento della nuova Direttiva 2012/19/UE. Cobat ha iniziato a occuparsi dei moduli fotovoltaici a fine vita dal 2012 a seguito dell'emanazione del IV° e V° Conto Energia, che vincolavano gli incentivi dello Stato nell'installazione di impianti fotovoltaici al fatto che il Produttore o Importatore aderisse a un Sistema di raccolta in grado di garantire la corretta gestione a fine vita dei moduli stessi, secondo le disposizioni e i Regolamenti adottati dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE). In soli due anni Cobat è diventato, ed è tuttora, **il più importante Sistema di gestione di moduli fotovoltaici a fine vita** in termini di quota di mercato rappresentata.

OLTRE  
25 ANNI  
DI ATTIVITÀ



---

Nel 2015, inoltre, Cobat, già attivo nella gestione indiretta degli pneumatici fuori uso, viene accreditato dal Comitato per la Gestione degli Pneumatici Fuori Uso come operatore per la **gestione degli PFU provenienti da autodemolizione**.

Lo statuto di Cobat già dal 2011 prevede che il Consorzio possa gestire tutte le categorie di rifiuto. Qualsiasi produttore o detentore può quindi richiedere a Cobat il servizio di raccolta e trattamento per qualsiasi tipologia di rifiuto, servizio che oggi Cobat è ormai in grado di garantire attraverso la propria rete di raccolta (i Punti Cobat) e attraverso una rete di impianti di trattamento accreditati.

7

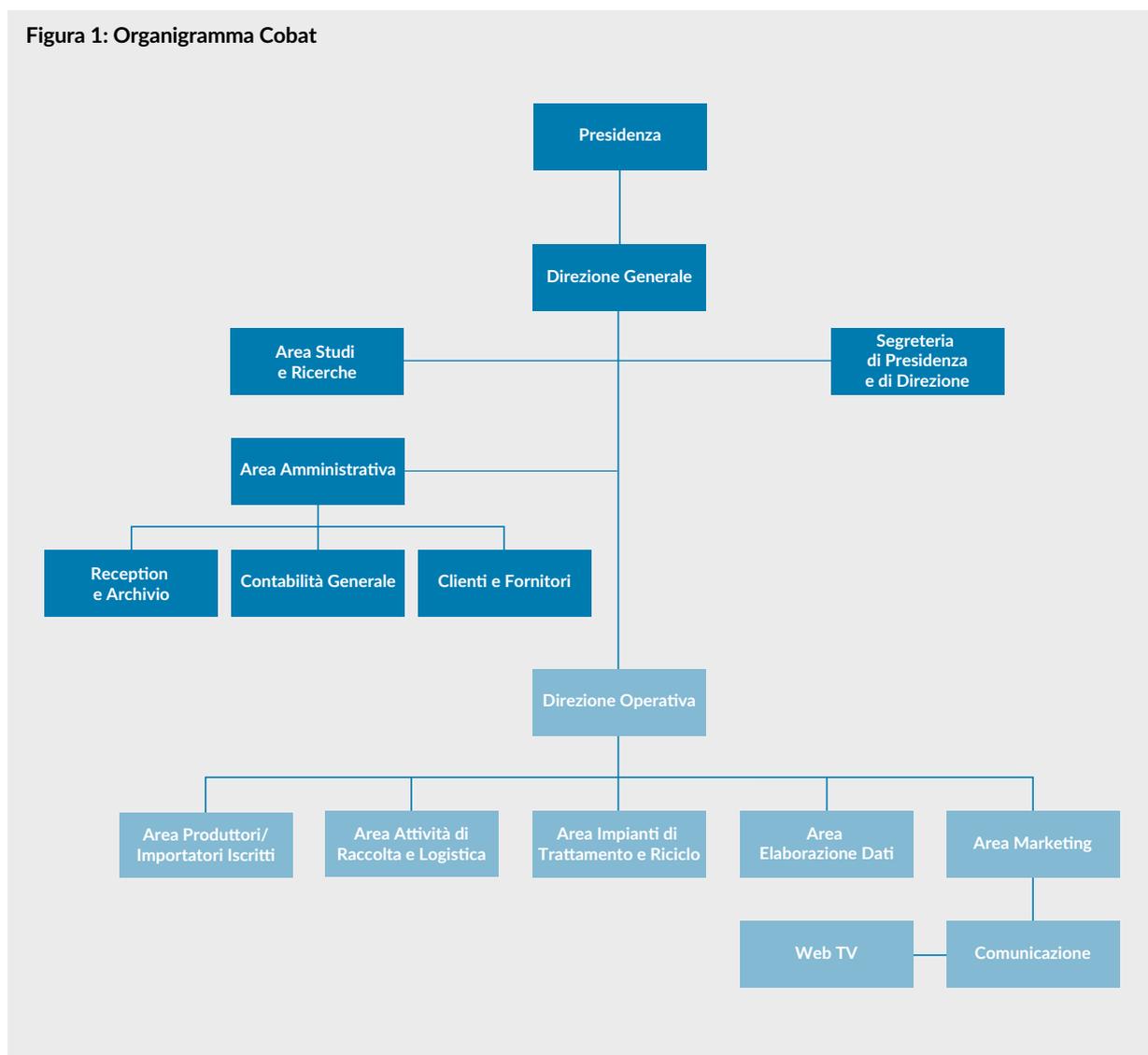
# Organizzazione e Struttura

Nello Statuto di Cobat sono indicati gli organi sociali sui quali si fonda la struttura di governo del Consorzio:

- **L'Assemblea dei Consorziati**, che elegge il Presidente del Consorzio e i componenti del Consiglio di Amministrazione e nomina i membri del Collegio dei Revisori dei Conti
- **Il Presidente**, coadiuvato dai Vice Presidenti, che rappresenta il Consorzio nei rapporti con le Istituzioni nazionali e locali, con gli enti privati e pubblici e con le persone fisiche e giuridiche
- **Il Consiglio di Amministrazione**, che è investito di tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria del Consorzio
- **Il Comitato Esecutivo**, che coordina gli atti e le operazioni di ordinaria amministrazione fissando criteri e parametri delle modalità operative e si occupa, inoltre, di predisporre il bilancio consuntivo e preventivo da sottoporre al Consiglio di Amministrazione
- **Il Collegio dei Revisori dei Conti**, che esercita la funzione di controllo e supervisione del Consorzio dal punto di vista contabile

La solidità di Cobat è, inoltre, garantita dalle due strutture a cui è demandata la gestione manageriale del Consorzio presso il Centro Direzionale di Roma (Figura 1): la **Direzione Generale**, deputata alla gestione ordinaria del Consorzio a cui afferiscono anche l'Area Studi e Ricerche e l'Area Amministrativa, e la **Direzione Operativa**, incaricata di coordinare l'operatività sul territorio, nell'ambito della quale sono inquadrati le Aree Produttori/Importatori, Attività di Raccolta e Logistica, Impianti di Trattamento e Riciclo, Elaborazione Dati e Comunicazione e Marketing.

Figura 1: Organigramma Cobat



---

# Servizi e Attività

La principale finalità del Consorzio è razionalizzare, organizzare e gestire per conto dei Produttori e Importatori iscritti la **raccolta**, il **trattamento** e l'**avvio al riciclo** di:

- **pile e accumulatori esausti** (D.Lgs. 188/08 e s.m.i.)
- **RAEE**, tra cui **moduli fotovoltaici a fine vita** (D.Lgs. 49/14)
- **PFU** (art. 228 del D.Lgs. 152/06 s.m.i.)
- **rifiuti provenienti da veicoli fuori uso** (non disciplinati dal D.Lgs. 209/03 e s.m.i.)
- **altre tipologie di rifiuti** per i quali Produttori e Importatori iscritti, o soggetti interessati e/o obbligati per legge, hanno necessità di affidare a un Consorzio la loro corretta gestione, ad esclusione di quelli per cui è previsto per legge un Consorzio Obbligatorio

Il Consorzio assicura ai Soci:

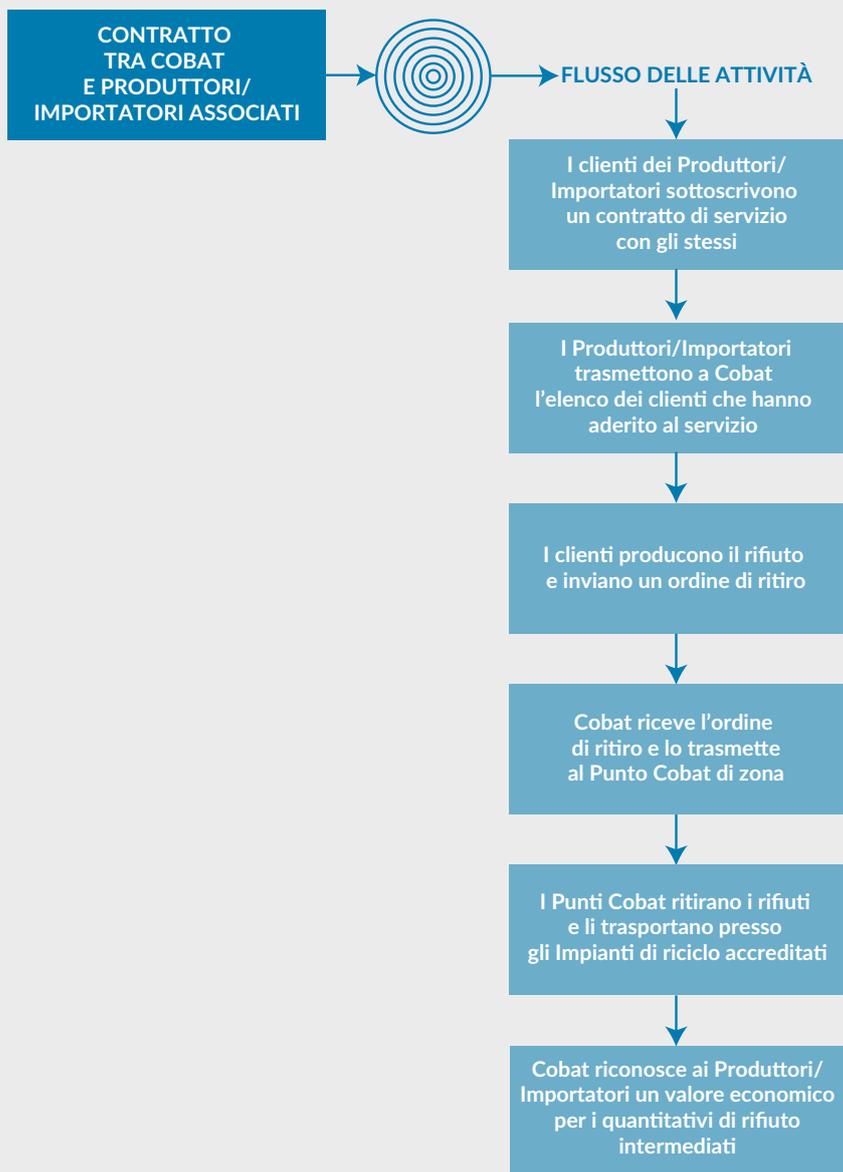
- la **manleva** dalle responsabilità civili relative a raccolta, stoccaggio e avvio a trattamento e a recupero dei rifiuti e da eventuali risarcimenti da corrispondere in seguito a danni derivanti da violazioni non dolose delle norme
- l'**aggiornamento continuo** a carattere normativo, ambientale, operativo e commerciale
- l'**assistenza** verso obblighi legislativi e regolamentari
- il **raggiungimento degli obiettivi di raccolta e riciclo** previsti dalla normativa comunitaria e nazionale
- la **rappresentanza degli interessi** e delle istanze presso i principali interlocutori privati e pubblici

I Soci Produttori possono, inoltre, sfruttare l'opportunità dell'**intermediazione** (Figura 2) e offrire ai propri clienti professionali un servizio di valorizzazione del rifiuto derivante dalla loro attività, sottoscrivendo un contratto e iscrivendosi all'Albo Gestori Ambientali in qualità di intermediari senza detenzione. Cobat riconosce al Produttore, per ogni tonnellata a valore recuperata, un valore proporzionale a quello di mercato delle materie prime seconde recuperate.

## UN'AREA WEB DEDICATA AI SOCI

Nel portale [www.cobat.it](http://www.cobat.it) il Consorzio ha strutturato un'Area Riservata funzionale alle esigenze dei Soci. Attraverso un pannello di controllo personalizzato sul profilo utente, gli iscritti possono effettuare o verificare dichiarazioni ambientali e ordini di ritiro, monitorare il proprio immesso al consumo e ottenere feedback sulle attività di raccolta o di intermediazione. Nella sezione è presente anche un help desk per comunicazioni sulle novità del settore, istruzioni operative e metodologiche e consulenza strategica.

Figura 2: Il servizio di intermediazione



Per gli impianti e dispositivi con un ciclo di vita lungo, il Consorzio ha previsto nuove forme di **garanzia finanziaria** per assicurare agli associati la copertura integrale dei costi di raccolta e trattamento a fine vita. Per fare questo ha istituito un Trust che, legando il seriale o codice identificativo del prodotto al finanziamento per il fine vita, assicura il ritiro gratuito del rifiuto presso il domicilio del detentore garantendone l'invio a un corretto riciclo e recupero. I servizi offerti da Cobat sono svolti seguendo i più rigorosi criteri di **concorrenzialità, efficienza e trasparenza** e nel pieno rispetto dei principi di **economicità** e **sostenibilità ambientale**.

# Certificazioni

Per garantire ai Soci e a tutti gli attori della filiera della raccolta e del riciclo l'allineamento agli standard gestionali e ambientali europei, Cobat ha scelto di dotarsi di un Sistema Integrato Qualità e Ambiente conseguendo le certificazioni **UNI EN ISO 9001**, per il Sistema di Gestione della Qualità, e **UNI EN ISO 14001**, per il Sistema di Gestione Ambientale. Questi protocolli vengono sottoposti a verifiche annuali, condotte da personale qualificato, e a un periodico esame da parte della Direzione per ridefinirne nel tempo obiettivi e programmi.



11

Il Consorzio ha aderito anche al modello comunitario di eco-gestione e audit **EMAS** (Eco-Management and Audit Scheme), a cui partecipano volontariamente le imprese e le organizzazioni che intendono impegnarsi nella valutazione e nello sviluppo delle proprie **performance ambientali**.

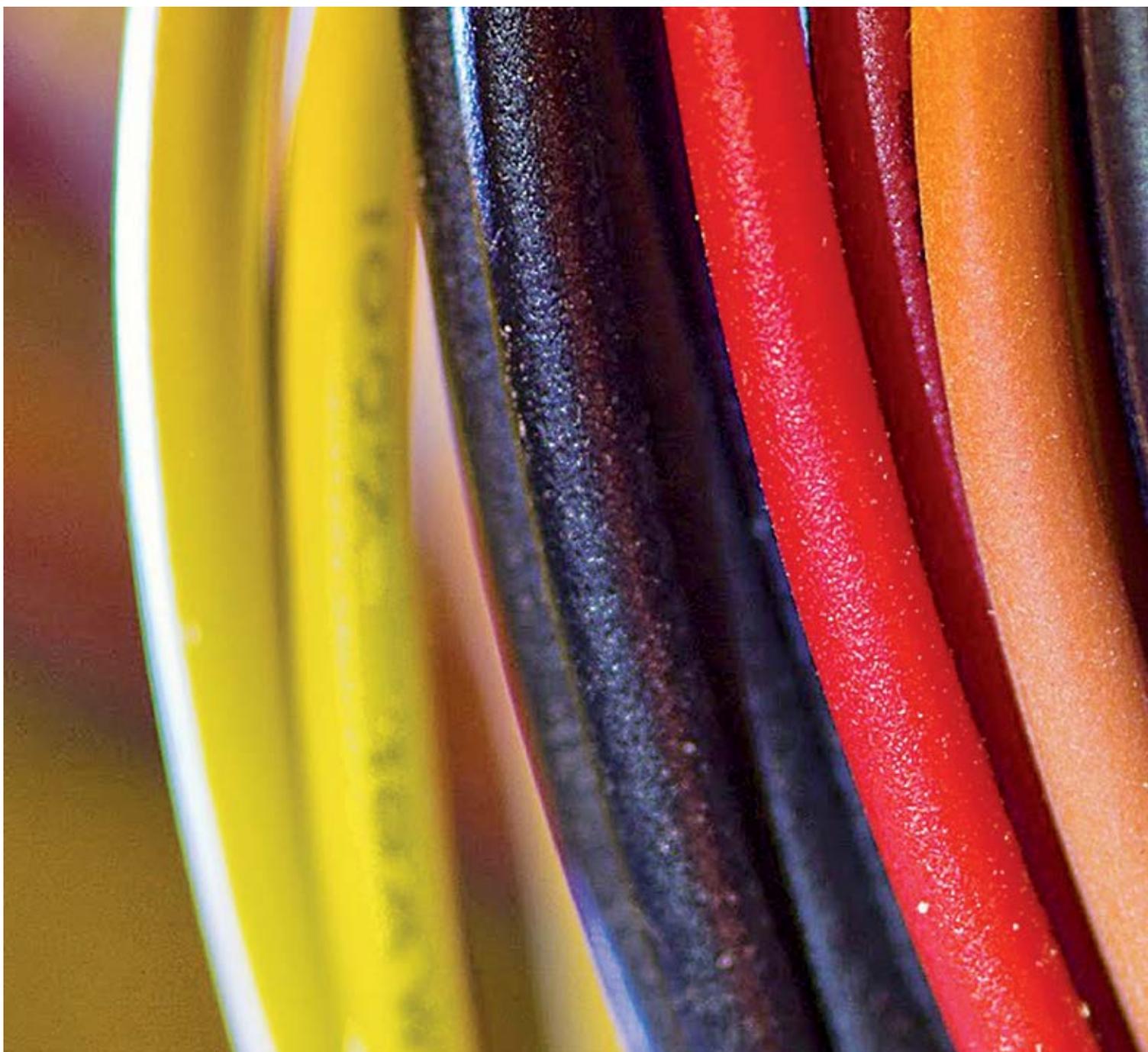


Cobat è entrato inoltre, su base volontaria, a far parte di **WEEELABEX** (Waste Electrical and Electronic Equipment Label of Excellence), lo standard di eccellenza europeo per la gestione virtuosa dei RAEE, in particolare sotto il profilo del trattamento. Sempre un maggior numero di impianti, in Europa, sta aderendo a questi standard, richiesti anche dai Produttori e Importatori ai propri Sistemi di raccolta e trattamento per avere garantiti i migliori processi di gestione dei RAEE derivanti dal loro immesso sul mercato. Il Consorzio, attualmente, si avvale soltanto di impianti aderenti al protocollo WEEELABEX o in corso di ottenimento di tale certificazione.



## CODICE ETICO

L'insieme dei principi guida del Consorzio è confluito all'interno di un **Codice Etico e di Comportamento**, condiviso sia con i dipendenti diretti che con i partner che operano sul territorio nazionale all'interno della rete consortile. In ottemperanza al D.Lgs. 231/01, il documento rappresenta una componente fondante del modello organizzativo e del sistema di controllo interno del Consorzio, fermamente convinto che efficienza e affidabilità debbano essere sempre accompagnate da una condotta etica nei comportamenti e nel lavoro. L'adozione del Modello di organizzazione, gestione e controllo costituisce anche uno strumento di prevenzione contro il rischio di commissione dei reati e degli illeciti amministrativi previsti dalle norme, per garantire trasparenza e correttezza nella conduzione delle attività aziendali.



# LA GESTIONE DELLE PILE E DEGLI ACCUMULATORI ESAUSTI



# I DATI 2014: RISULTATI RAGGIUNTI E OBIETTIVI FUTURI

A Cobat aderiscono Produttori e Importatori di tutte le categorie di pile e di accumulatori (portatili, industriali e per veicoli). Il Consorzio è attualmente il **Sistema di raccolta e riciclo di pile e accumulatori più rappresentativo in Italia**, sia per esperienza che per quote di mercato, in quanto rappresenta quasi il 55% dell'immesso al consumo nel settore degli accumulatori industriali e per veicoli e quasi il 30% nel settore delle pile e degli accumulatori portatili.

Un importante ruolo nella gestione della filiera, ai sensi del D.Lgs. 188/08, è svolto dal Centro di Coordinamento Nazionale Pile e Accumulatori (CDCNPA), al quale il decreto attribuisce la funzione di armonizzazione dell'operato dei Sistemi ad esso obbligatoriamente aderenti, al fine di garantire condizioni operative uniformi e omogenee sull'intero territorio nazionale.

Tale funzione si esplica soprattutto nell'attività di raccolta e avvio a riciclo delle pile e degli accumulatori portatili. Questa attività infatti, non essendo mai remunerativa, necessita di un coordinamento affinché i Sistemi garantiscano il servizio anche nelle aree logisticamente sfavorevoli e con costi di raccolta maggiori.

Attraverso un'attribuzione di aree omogenea, dipendente dalle quote di mercato, tutti i Sistemi sono chiamati a svolgere il servizio in modo uniforme ed equilibrato, garantendo una copertura su scala nazionale. Nella gestione degli accumulatori industriali e per veicoli al piombo, invece, essendo un'attività remunerativa, il CDCNPA non interviene, lasciando il mercato in libera competizione tra i Sistemi.

Per quanto riguarda il settore degli **accumulatori al piombo**, nel 2014 Cobat conferma sostanzialmente i quantitativi di raccolta del 2013, passando da oltre 128 milioni di kg a più di 127 milioni di kg, con una lieve flessione pari all'1% (Grafico 1).

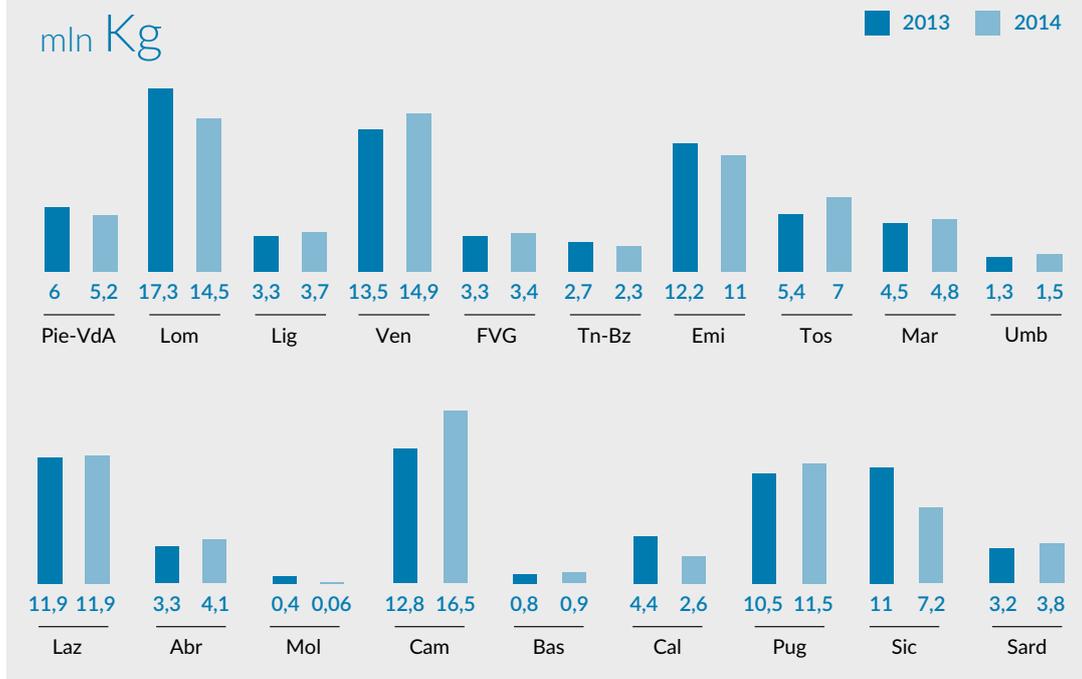
**Toscana, Campania e Abruzzo** sono le regioni più virtuose e registrano rispettivamente un +29,7%, un +28,3% e un +24,2% rispetto al 2013. Campania, Veneto e Lombardia raggiungono, invece, i migliori obiettivi in termini assoluti, rispettivamente con oltre 16,5 milioni, circa 15 milioni e oltre 14,5 milioni di kg raccolti.

55%  
DELL'IMMESSO  
DI ACCUMULATORI  
INDUSTRIALI  
E PER VEICOLI

NEL 2014 OLTRE  
127 MILIONI  
DI KG DI  
ACCUMULATORI AL  
PIOMBO ESAUSTI  
RACCOLTI



**Grafico 1 - Cobat: Raccolta di accumulatori al piombo esausti in Italia, per regione**



Le variazioni registrate nelle regioni, da un anno all'altro, devono essere interpretate alla luce della forte competizione tra i Sistemi di raccolta per la gestione di un rifiuto ad alta remunerabilità. Ciò determina delle significative oscillazioni nei flussi, osservando il fenomeno alla scala della singola regione.

Il Consorzio, tuttavia, pianifica l'attività di raccolta condividendo con i Punti Cobat strategie formulate sulle specifiche esigenze dei territori (fidelizzazione dei produttori/detentori del rifiuto, sostegno economico ai Punti Cobat per l'acquisizione del rifiuto, proposta di servizi multipli, etc.) intervenendo con azioni che garantiscano, in termini di raccolta complessiva, una situazione di generale stabilità, come dimostra lo scarto del solo 1% sulla raccolta totalizzata tra il 2013 e il 2014.

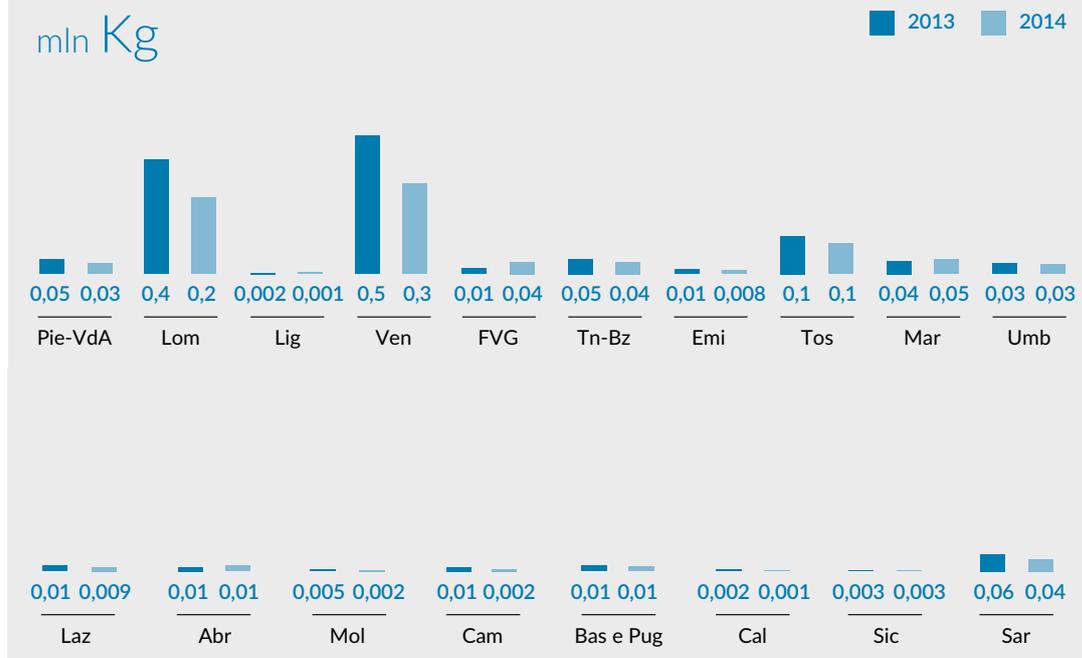
GESTIONE  
DEL 30%  
DELL'IMMESSO  
DI PILE  
E ACCUMULATORI  
PORTATILI

## TRACCIABILITÀ

Attraverso software e sistemi di tracciabilità tecnologicamente avanzati, il Consorzio gestisce e controlla l'intera attività svolta. Questi strumenti operativi consentono di mappare in ogni istante i flussi movimentati e determinarne il percorso seguito, dal singolo produttore di rifiuto sino all'impianto di trattamento finale.

Tale sistema, inoltre, consente di monitorare in tempo reale tutte le autorizzazioni delle aziende di logistica e trattamento della rete Cobat, potendo garantire che qualsiasi fase della gestione avvenga in presenza dei necessari requisiti previsti dalla normativa vigente.

Grafico 2 - Cobat: Raccolta di pile portatili esauste in Italia, per regione



NEL 2014  
OLTRE 1 MILIONE  
DI KG DI  
PILE PORTATILI  
ESAUSTE  
NON PIOMBOSE  
RACCOLTO

Nel segmento delle **pile portatili esauste non piombose**, invece, si è verificata nel 2014 un'inversione di tendenza rispetto all'anno precedente, con un decremento della raccolta del 28,8% (da circa 1,5 milioni di kg nel 2013 a oltre 1 milione di kg nel 2014). Tale inversione, tuttavia, è solo apparente: riguarda, infatti, i quantitativi di pile portatili raccolti in via autonoma dai Punti Cobat.

Quei quantitativi, che sino al 2013 venivano conferiti agli impianti di destinazione finali mediante la gestione diretta di Cobat, dal 2014, per regolamento del CDCNPA, vengono inviati a trattamento attraverso i Sistemi di raccolta competenti per provincia. Si tratta di flussi che non sono venuti meno ma che vengono rendicontati al CDCNPA da parte di altri Sistemi di raccolta.

Prendendo in esame il Grafico 2, se nel 2014 in termini assoluti sono **Veneto, Lombardia e Toscana** le regioni più virtuose, rispettivamente con 351 mila, 291 mila e 115 mila kg di pile portatili esauste raccolte, per quanto riguarda la variazione percentuale rispetto al 2013 ottengono i migliori risultati **Friuli Venezia Giulia** (+163%), **Abruzzo** (+49,2%) e **Marche** (+6,6%).

I rifiuti di pile portatili raccolti sono stati conferiti dal Consorzio alle aziende S.I.A.E. Srl, Se.Fi. Srl e S.E.Val. Srl, impianti di cernita molto avanzati dai quali i rifiuti vengono inviati presso impianti di trattamento residenti in altri Paesi europei, vista la momentanea assenza di impianti in Italia.

# La gestione dei RAEE

Il 2014 è stato per Cobat di grande importanza per la gestione dei RAEE, i rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche. Al Consorzio, infatti, hanno aderito Produttori di AEE di importanza internazionale, determinando un aumento considerevole della propria quota di immesso sul mercato.

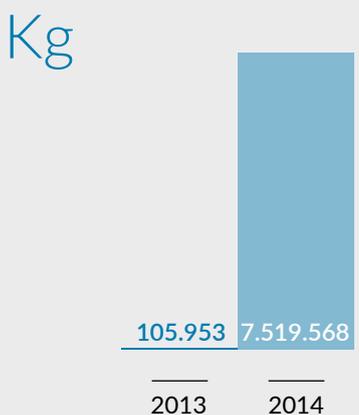
Questa rilevante crescita ha permesso al Consorzio di aumentare di quasi 20 volte i Centri di Raccolta ricevuti in assegnazione da parte del Centro di Coordinamento RAEE, attribuiti ai Sistemi proprio in proporzione al valore di immesso al mercato dei propri iscritti. Grazie all'incremento delle quote di mercato, i Centri di Raccolta su cui ha operato Cobat sono passati da 44 nel 2013 a 777 nel 2014, con un conseguente notevole aumento della raccolta dai 105.983 kg del 2013 ai 7.519.568 kg del 2014: una **crescita** da un anno all'altro **di oltre 70 volte**.

La raccolta dei **RAEE professionali** presso i clienti dei propri Soci, invece, è svolta direttamente dal Consorzio attraverso i Punti Cobat. In questo contesto, Cobat, in partnership con una rete di impianti di trattamento, ha dato vita a **FUTURAE**: obiettivo del progetto è strutturare un network nazionale di Impianti di trattamento e imprese di logistica, connessi operativamente attraverso una piattaforma informatica, per ottimizzare la filiera dei RAEE provenienti dal comparto professionale.

OLTRE  
7,5 MILIONI  
DI KG DI RAEE  
RACCOLTI

777  
CENTRI  
DI RACCOLTA  
GESTITI

Grafico 3 - Cobat: Raccolta di RAEE in Italia



Nel complesso, il maggiore quantitativo raccolto da Cobat appartiene al **Raggruppamento R3 (TV e Monitor)**: nel 2013 circa 86 mila kg e nel 2014 oltre 6 milioni di kg (Tabella 1). Nel 2013 il Raggruppamento R1 non è stato oggetto di raccolta visto che il Consorzio non ha avuto, tra i propri iscritti, Produttori e Importatori di questa categoria di beni.

PRIMA  
FILIERA ITALIANA  
PER LA GESTIONE  
DEI MODULI FTV  
ESAUSTI

# I moduli fotovoltaici giunti a fine vita

Nel 2011 Cobat ha strutturato la **prima filiera italiana per la raccolta e il riciclo dei moduli fotovoltaici giunti a fine vita**, anticipando la Direttiva Europea 2012/19/UE sui RAEE, recepita in Italia con il D.Lgs. 49/2014, con cui i moduli fotovoltaici vengono formalmente annoverati tra le apparecchiature elettriche ed elettroniche.

L'attivazione della prima filiera di gestione dei moduli fotovoltaici a fine vita è avvenuta in previsione della successiva emanazione del IV° e V° Conto Energia, ai sensi dei quali, per l'ottenimento degli incentivi, i Produttori e Importatori dei moduli dovevano aderire a un Sistema di raccolta e trattamento formalmente riconosciuto dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE). Dopo aver ricevuto dal GSE l'idoneità allo svolgimento del servizio, Cobat ha assunto un ruolo da protagonista nel settore, posizionandosi come **primo Sistema nazionale in termini di quote di mercato**.

Nel 2014, ai già numerosi Produttori e Importatori iscritti si sono aggiunte nuove aziende, in seguito alla normativa che prevede l'ingresso dei moduli fotovoltaici tra le AEE a seguito dell'emanazione del D.Lgs. 49/14.

Nei confronti dei propri aderenti, Cobat garantisce la **totale tracciabilità** di ogni singolo modulo fotovoltaico dichiarato e individuato attraverso il suo univoco numero seriale. Ogni modulo fotovoltaico, al momento dell'attivazione resa possibile attraverso il **portale [www.sole.cobat.it](http://www.sole.cobat.it)**, viene mappato e geo-referenziato per consentire al Consorzio, così come al Produttore e all'Installatore, di conoscere esattamente il luogo in cui il singolo modulo è entrato in esercizio.

Cobat, inoltre, accantona il contributo versato dal Produttore/Importatore per ciascun modulo immesso sul mercato in un fondo impignorabile indipendente dallo stato patrimoniale del Consorzio (Trust), offrendo la totale garanzia delle riserve necessarie a far fronte alla corretta gestione del loro fine vita, anche dopo venti/trenta anni.

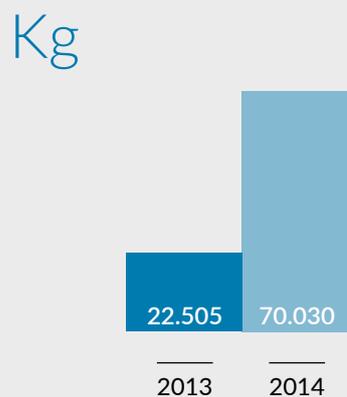
Al momento i moduli a fine vita che necessitano di un corretto invio a trattamento sono ancora limitati. Ciò nonostante, Cobat ha gestito negli ultimi due anni discrete quantità di moduli fotovoltaici, sia come moduli fallati in produzione, sia come attività di manutenzione, sia come effettivi moduli giunti a fine vita, **triplicati tra i 22.500 kg del 2013 e i 70.000 kg del 2014** (Grafico 4). Tale incremento testimonia l'imminenza di dover ormai fronteggiare l'obsolescenza dei moduli a fine vita derivanti da installazioni di venti anni fa, destinati inevitabilmente a crescere in futuro.

I rifiuti di moduli fotovoltaici raccolti sono stati inviati da Cobat all'impianto di S.E.A. Srl, in possesso di una linea di trattamento dedicata per i moduli fotovoltaici cristallini.

**Tabella 1 – Cobat: Raccolta di RAEE in Italia per Raggruppamento**

RAEE (Kg) Raggruppamento	2013	2014
R1 - Freddo e clima	-	1.040.614
R2 - Altri grandi bianchi	3.520	189.880
R3 - TV e Monitor	85.948	6.257.622
R4 - Piccoli elettrodomestici	14.740	23.380
R5 - Sorgenti luminose	1.745	8.072
<b>Totale</b>	<b>105.953</b>	<b>7.519.568</b>

**Grafico 4 – Cobat: Raccolta di moduli fotovoltaici giunti a fine vita in Italia**



+211%  
DELLA RACCOLTA  
DI MODULI FTV  
ESAUSTI



# Gli PFU

Ai sensi del D.M. 11 aprile 2011 n. 82, anche i Produttori e Importatori di pneumatici sono responsabili di dover gestire il fine vita dei loro prodotti. In linea con il decreto, Cobat ha pertanto predisposto per i Produttori e Importatori consorziati un **servizio di gestione indiretta degli Pneumatici Fuori Uso (PFU)**, garantendo la raccolta degli PFU da ricambio attraverso la rete logistica dei Punti Cobat e il trattamento mediante il loro conferimento a una rete di impianti distribuita sull'intero territorio nazionale.

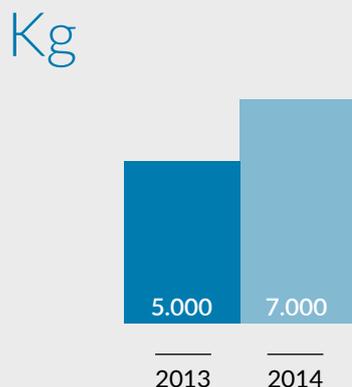
+ 40%  
DELLA  
RACCOLTA  
RISPETTO  
AL 2013

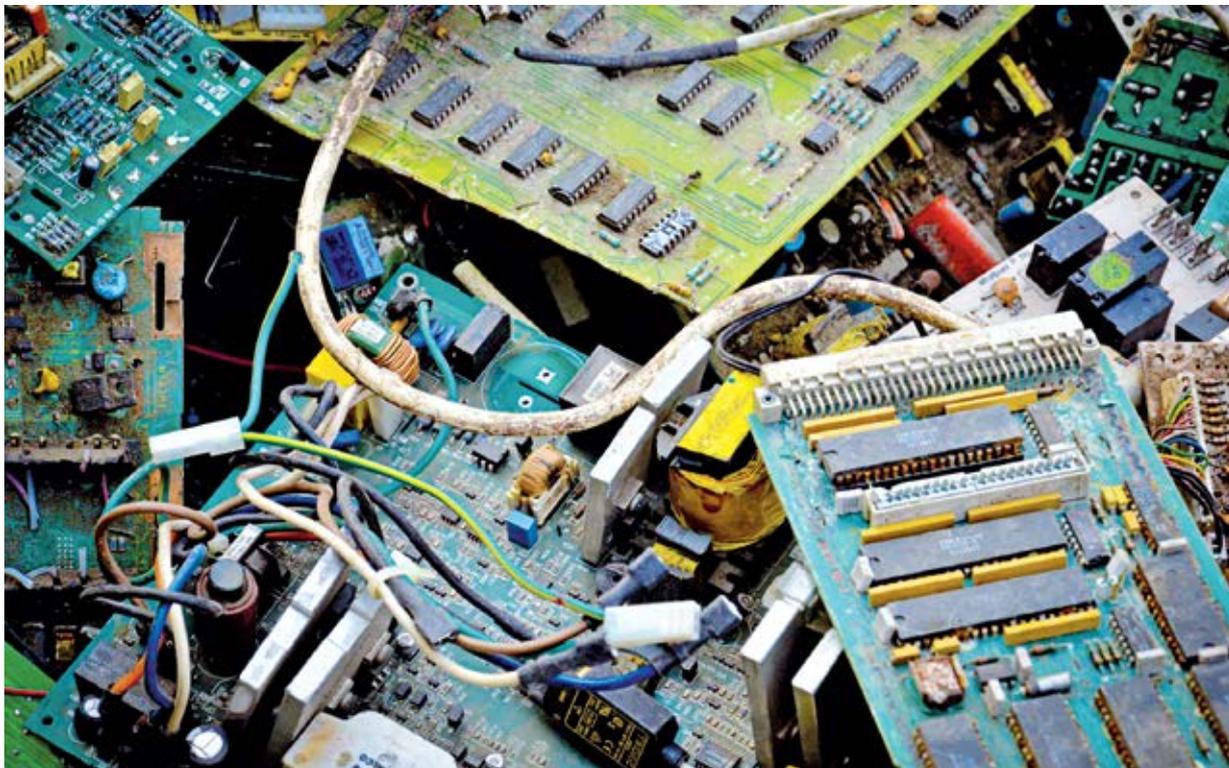
Oltre al ricambio, un'altra importante sorgente di PFU è rappresentata dagli impianti di autodemolizione, segmento disciplinato dal D.M. 82/11 in modo autonomo mediante la costituzione di un fondo gestito da ACI, alimentato dal contributo riscosso dal concessionario all'atto della vendita di ogni nuova vettura.

Su richiesta inoltrata a dicembre 2014, Cobat ha ottenuto il formale riconoscimento da parte del Comitato per la Gestione degli Pneumatici Fuori Uso in qualità di operatore per la gestione degli PFU da autodemolizione, con copertura di spese per l'attività svolta attraverso il fondo ACI.

Dal 2015 gli autodemolitori possono quindi rivolgersi al Consorzio per ottenere gratuitamente il servizio di ritiro degli PFU provenienti dai loro impianti, avendo garantito il conferimento presso impianti rispondenti ai requisiti richiesti dal Comitato. Il quantitativo di PFU gestito da Cobat, ancora modesto nel 2014 con **7 mila kg**, è dunque destinato a crescere avendo il Consorzio arricchito l'offerta dei servizi.

Grafico 5 - Cobat: Raccolta di PFU in Italia





# Gli obiettivi futuri

Il principale obiettivo del Consorzio per i prossimi anni è investire nel **potenziamento dei servizi offerti** all'interno delle filiere dei RAEE, dei moduli fotovoltaici giunti a fine vita e degli PFU, accrescendo la professionalità, l'efficacia e l'efficienza di tutto il network per operare al meglio nel libero mercato.

In questo modo Cobat si propone non solo di ampliare la propria rete di Produttori e Importatori iscritti, ma di affermarsi anche in qualità di operatore terzo per la gestione dei servizi di intermediazione, sia nel segmento B2C che B2B.

Il Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo intende incrementare, inoltre, il proprio know-how continuando a investire in **formazione e ricerca**, allo scopo di fornire ai Soci soluzioni integrate e personalizzate per la gestione di **nuove categorie di rifiuti**, affinché possano trovare nel Consorzio il miglior partner per le proprie loro esigenze.



700  
PRODUTTORI  
E IMPORTATORI  
ISCRITTI

## STAFF E SOCI

La forza di Cobat risiede nel valore e nella competenza delle proprie risorse. Dal Centro Direzionale di Roma all'intera **rete nazionale di partner**, il Consorzio si avvale di uno staff di professionisti dalle competenze complementari, a disposizione di Pubbliche Amministrazioni e aziende per elaborare soluzioni mirate.

Il Sistema Cobat è costituito da un network di strutture i cui nodi principali sono le aziende di raccolta e di stoccaggio, i **Punti Cobat**, e gli **Impianti di trattamento e riciclo**, che costituiscono il cuore industriale del recupero di materia.



# LE NOSTRE RISORSE

20  
RISORSE  
IN STAFF

17  
IMPIANTI  
DI TRATTAMENTO  
E RICICLO

In questo modo il Consorzio riesce a garantire una copertura omogenea del Paese e, attraverso i propri gestionali di ottimizzazione logistica, ad abbattere, di conseguenza, sia i costi di trasporto che le emissioni di inquinanti in atmosfera.

Sono oltre **700 i Produttori** e **Importatori** di pile e accumulatori, apparecchiature elettriche ed elettroniche, moduli fotovoltaici e pneumatici che hanno affidato a Cobat la responsabilità della gestione del fine vita dei loro prodotti, per un immesso al consumo pari a **oltre 160 mila tonnellate**.

# I Punti Cobat

Cobat è l'unico Sistema italiano di raccolta e riciclo di rifiuti a disporre di un proprio network logistico: i Punti Cobat. Attraverso queste aziende, in possesso dei requisiti autorizzativi necessari, il Consorzio è in grado di gestire in tutta Italia la raccolta e lo stoccaggio sia dei **rifiuti domestici**, provenienti da isole ecologiche comunali, distributori, installatori, sia **professionali**, prodotti da aziende, Pubblica Amministrazione, forze dell'ordine, etc.

Gli oltre 90 Punti Cobat, coordinati nell'immagine e nella qualità dell'offerta, rappresentano la spina dorsale del Sistema di raccolta e avvio al riciclo del Consorzio e il suo **braccio operativo sul territorio**, a cui è interamente dedicato il portale **www.puntocobat.it**.

Operando in maniera coordinata con il Centro Direzionale e con gli agenti territoriali nella pianificazione strategica delle attività, i Punti Cobat permettono al Consorzio di garantire un'offerta capillare e multifiliera dei servizi secondo una **logistica di prossimità**, che consente di abbattere le emissioni in atmosfera e i costi di trasferimento.

Le professionalità impiegate sono in grado di rispondere con efficacia e competenza alle esigenze delle aziende offrendo condizioni di servizio e di mercato ottimali, anche grazie alla formazione erogata.



Mappa 1 - Distribuzione geografica dei Punti Cobat



90  
PUNTI  
COBAT

UN NETWORK  
LOGISTICO  
UNICO  
IN ITALIA

OLTRE  
90 MILA RITIRI  
EFFETTUATI PRESSO  
PRODUTTORI  
E DETENTORI  
DEL RIFIUTO

OLTRE  
160 MILA  
TONNELLATE  
DI IMMESSO  
AL CONSUMO  
GESTITE

# Salute e Sicurezza sul lavoro

La salute e la sicurezza delle risorse sono due aspetti fondamentali per Cobat, da sempre impegnato a garantire il rispetto delle normative e dei regolamenti emanati a livello nazionale e internazionale. Per questo il Consorzio ha predisposto la **valutazione dei rischi** associati agli ambienti di lavoro e alle mansioni svolte, redatta nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) condiviso con tutti i dipendenti e aggiornato annualmente, e la definizione e l'applicazione di un **Protocollo di sorveglianza sanitaria**.

Inoltre Cobat garantisce lo svolgimento di specifici **corsi** per aggiornare il personale in ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs. 81/01, sia in termini di sicurezza sul lavoro che in termini di primo intervento in caso di emergenza. Alcuni dipendenti, inoltre, sono addetti a intervento di primo soccorso, sostenendo un corso di aggiornamento dalla validità triennale.

Cobat si è anche dotato di un **sistema e un Regolamento interno del personale** nei quali vengono definite le procedure per la tutela della salute e della sicurezza. Il Regolamento interno incentiva le visite mediche, la cura e la prevenzione di varie tipologie di malattie, accordando autorizzazioni e permessi retribuiti che ampliano le garanzie già previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dal Protocollo di sorveglianza sanitaria.

In azienda è presente il **Piano di Emergenza Interno (PEI)**, come richiesto dalla normativa, con le indicazioni in caso di eventi incidentali o calamitosi, oggetto di formazione periodica per i dipendenti.





# Formazione continua

506 ORE  
DI FORMAZIONE  
NEL TRIENNIO  
2012-2014

Cobat attribuisce grande valore alle iniziative di **informazione** e **formazione** del personale sui temi legati alla **gestione ambientale**, alla **sicurezza sul lavoro** e alla **qualità dei servizi**, erogate con cadenza annuale secondo un programma concordato con ciascuna risorsa.

Questi momenti di crescita coinvolgono sia i dipendenti del Consorzio, impiegati nel Centro Direzionale di Roma, che il personale operativo nelle imprese e negli Impianti che fanno parte della rete consortile a livello locale.

Di particolare successo i **corsi** e **workshop** riservati ai Punti Cobat, che rappresentano un'importante occasione di confronto e dialogo per rafforzare a livello locale la consapevolezza di essere parte di un **network solidamente strutturato** e fornire una visione completa della conduzione manageriale del loro business.



# VALUTARE L'IMPATTO AMBIENTALE



# AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

La valutazione dell'impatto ambientale delle attività del Consorzio viene periodicamente monitorata e rendicontata.

Questa analisi viene condotta considerando gli **aspetti diretti**, legati al lavoro nella sede centrale di Roma, come il consumo di materie prime, l'utilizzo di risorse idriche e di energia, le emissioni in atmosfera e i rifiuti prodotti.

Vengono, inoltre, determinati tutti gli **aspetti indiretti**, connessi ai flussi di raccolta e avvio al riciclo dei rifiuti gestiti direttamente dai Punti Cobat.

# Consumo di materie prime e di risorse idriche

Le **materie prime** che il Consorzio utilizza nel Centro Direzionale di Roma sono principalmente carta e toner per stampanti, come riportato nella Tabella 2. I dati dei consumi di carta e toner tra 2013 e 2014 evidenziano una certa stabilità, salvo una leggera flessione nei consumi di carta imputabile all'utilizzo sempre crescente di procedure informatizzate, come ad esempio per le richieste di trasferta e di rimborso.

La quantificazione dei **consumi idrici** è stata possibile solo in seguito al trasferimento della sede di via Toscana 1 (dove il contatore era condominiale) alla nuova sede di via Vicenza 29, dove è presente all'esterno dell'edificio un contatore dedicato. L'impossibilità di conoscere il dato dei consumi nel 2013 non consente di stabilire un confronto tra le due annualità, motivo per il quale viene riportato il solo consumo presso la nuova sede.

**Tabella 2 - Materie prime utilizzate**

Prodotto	2013	2014	Var %
<b>Carta</b>			
Risme	399	384	-3,75%
cons./pers.	23,47	20,21	-14%
<b>Toner</b>			
n.pezzi	32	34	+6,25%
cons./pers.	1,88	1,79	-4,8%

Consumo di risorse idriche (m<sup>3</sup>)

1.212

IV Trimestre 2014

# Consumo di energia

Gli utilizzi diretti di energia da parte del Consorzio riguardano il gas metano, impiegato per il riscaldamento degli ambienti e per l'acqua calda dei sanitari, e l'elettricità, necessaria per condizionare e illuminare i locali, oltre che per l'alimentazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche utilizzate negli uffici. L'incremento di tali consumi, indicati nella Tabella 3, è strettamente legato alla maggiore superficie della nuova sede, pari a 540 mq, rispetto a quella precedente in via Toscana, pari a 350 mq.

31

I maggiori consumi sono anche dovuti al maggior numero di sorgenti luminose, molte delle quali accese di notte per ragioni di sicurezza, e all'utilizzo di autoclavi per la fornitura dell'acqua nei sanitari e per il riscaldamento. I consumi di metano, significativamente più elevati, sono giustificabili dalla necessità di riscaldare una sede distribuita su due palazzine indipendenti a più piani, esposte su tutti i lati.

La Tabella 4 fa riferimento ai consumi energetici legati agli **spostamenti del personale** di Cobat, le cui modalità sono rappresentate nel Grafico 6. Poiché il Consorzio non possiede veicoli di proprietà e generalmente si avvale di vetture a noleggio, i dati presentati sono stati ricavati da fatture e rimborsi spese per viaggi e trasferte e sono riportati sulla base di coefficienti specifici per tipologia di carburante e modalità di trasporto.

**Tabella 3 – Utilizzo diretto di energia**

Prodotto	2013	2014	Var %
<b>Elettricità (MWh)</b>	9,603	12,528	+30,5%
cons./pers.	0,56	0,66	+18%
<b>Metano (m<sup>3</sup>)</b>	4.010	7.745	+93%
cons./pers.	235,88	407,63	+73%

**Tabella 4 – Consumi energetici legati agli spostamenti del personale**

Modalità spostamento	2013	2014	Var %
<b>Aereo (L)</b>	5.252	5.087	-3,1%
<b>Treno (MWh)</b>	4,493	9,057	+101,6%
<b>Autovettura (L)</b>	6.062	4.777	-21,2%
<b>Totale GJ</b>	430	393	-8,6%



Già dal 2013, per dare seguito a una politica di riduzione dei consumi e dei costi, il Consorzio ha scelto di privilegiare l'utilizzo del treno rispetto all'aereo nei frequenti viaggi da Roma a Milano, come dimostrato dalla variazione riscontrata nella Tabella 4. Nel 2014 Cobat è così riuscito a ridurre i relativi consumi energetici dell'8,6%, passando da 430 a 393 GJ.

Nella nuova sede centrale, inoltre, Cobat ha incrementato l'utilizzo di fonti rinnovabili predisponendo **pannelli solari** per la produzione di acqua calda sanitaria.



32

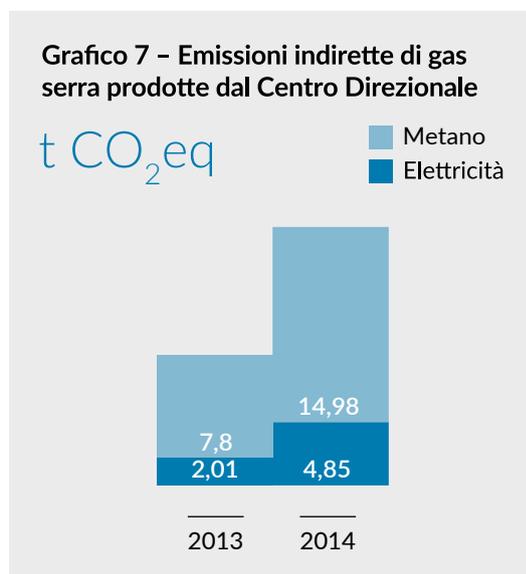
# Emissioni in atmosfera

Le emissioni di gas serra per il Centro Direzionale sono state stimate a partire dai consumi energetici annui, utilizzando i fattori di caratterizzazione per l'effetto serra sviluppati dall'Intergovernmental Panel on Climate Change (IPCC, 2006). I valori riportati nel Grafico 7 sono riferiti all'intero ciclo di vita dei vettori energetici utilizzati, includendo anche le emissioni inerenti la fase di produzione e distribuzione dei combustibili e i servizi ausiliari, in accordo con il Protocollo sui gas serra sviluppato dal World Business Council for Sustainable Development e dal World Resources Institute.

**Grafico 6 - Spostamenti del personale per tipologia di mezzo**



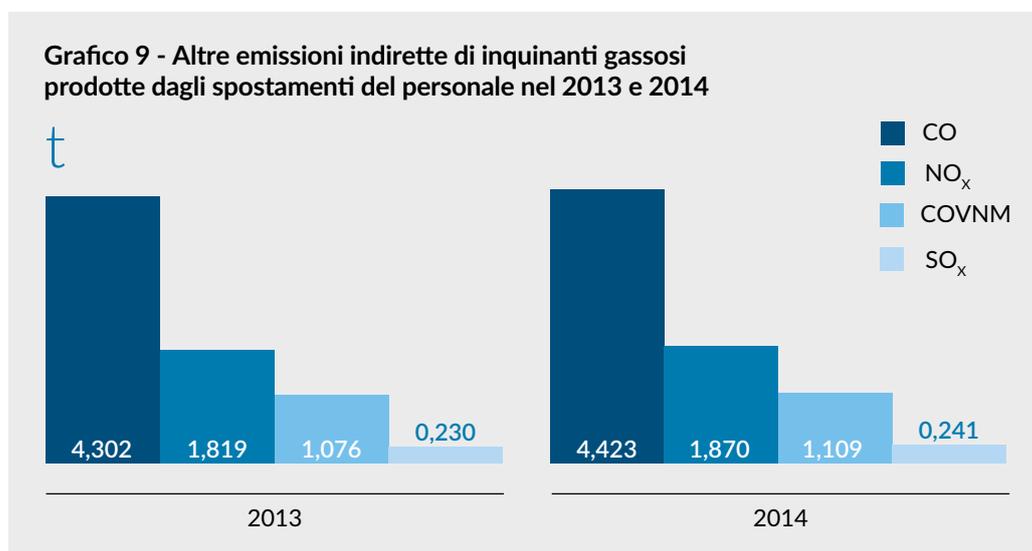
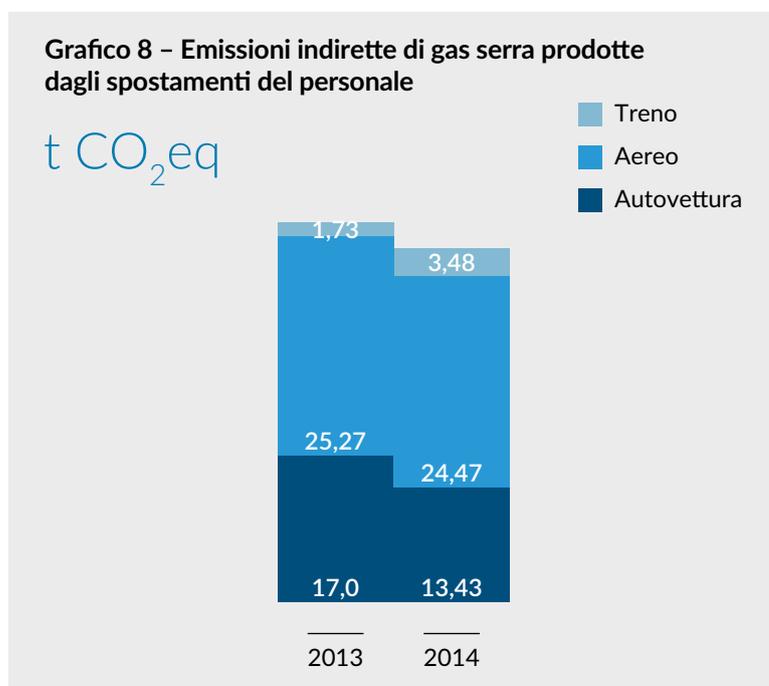
**Grafico 7 - Emissioni indirette di gas serra prodotte dal Centro Direzionale**



L'incremento delle tonnellate di CO<sub>2</sub>eq di gas serra emesse nel 2014 è ovviamente legato al trasferimento del Consorzio presso la nuova sede di via Vicenza.

Il Consorzio ha quantificato, inoltre, le emissioni in atmosfera legate agli spostamenti del personale. La scelta di viaggiare in treno ha permesso a Cobat, nel 2014, di abbattere del 6% la produzione di tonnellate di CO<sub>2</sub>eq di gas serra indiretti, come indicato nel Grafico 8. Nello specifico, nel Grafico 9 è possibile osservare le variazioni nelle emissioni indirette dei principali inquinanti gassosi.

-6%  
DI t CO<sub>2</sub>eq  
DI GAS SERRA  
INDIRETTI  
EMESSI



---

# Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti sono esclusivamente di tipo urbano e sono rappresentati dal materiale per ufficio che è stato indicato nella Tabella 2 (pag. 30).

## Altri aspetti ambientali diretti

Nel Centro Direzionale di Roma non sono attivi trasformatori elettrici o apparecchiature contenenti PCB/PCT né amianto nelle strutture edili. È presente un impianto di condizionamento, costantemente mantenuto, in cui non vengono utilizzate sostanze nocive a danno dello strato di ozono. L'attività svolta comporta l'emissione di scarichi idrici di natura esclusivamente civile e non produce emissioni sonore significative verso l'esterno.



# Aspetti indiretti

Uno degli obiettivi che Cobat cerca costantemente di perseguire è l'ottimizzazione della propria rete di raccolta. Tale risultato ha evidentemente la finalità del contenimento dei costi della raccolta, ma, indirettamente, costituisce un importante traguardo ambientale, dal momento che un'organizzazione efficiente della logistica determina una riduzione degli impatti ambientali derivati dalle emissioni da trasporto.

35

Il monitoraggio di tali aspetti ambientali indiretti risulta possibile grazie ai dati forniti dai Punti Cobat, dalle cui rendicontazioni dei ritiri effettuati e in base alle categorie di mezzi utilizzati è possibile ricostruire i km percorsi e stimare le emissioni prodotte.

Le Tabelle 5 e 6 mostrano l'indice che esprime i **km percorsi per la raccolta di ogni singola tonnellata di rifiuti di pile e accumulatori al piombo e di pile portatili**. Dalle due Tabelle si evince chiaramente come tra il 2013 e il 2014 vi sia stata una generale diminuzione delle percorrenze. Questo dato risente in ambedue i comparti di una ridefinizione delle destinazioni finali dei quantitativi raccolti (impianti più vicini alle aree di raccolta e stoccaggio) e, nel caso delle pile portatili, della diminuzione virtuale dei quantitativi movimentati come già descritto nel focus sulla loro raccolta (pag. 16).

Altrettanto incisivo, tuttavia, è stato il programma di ottimizzazione della rete di raccolta, che ha consentito di diminuire le percorrenze in modo sensibile, soprattutto sul comparto delle pile portatili.

**Tabella 5 – Km percorsi e accumulatori al piombo raccolti (t)**

Acc. piombo	2013	2014	Var %
Km percorsi	736.900	658.111	-10,7%
Raccolta (t)	128.841	127.591	-1%
Km/t	5,58	5,16	-7,5%

**Tabella 6 – Km percorsi e pile portatili raccolte (t)**

Pile portatili	2013	2014	Var %
Km percorsi	166.475	74.042	-55,5%
Raccolta (t)	1.488	1.059	-28,8%
Km/t	112	70	-37,5%

Sulla base dei km percorsi e delle categorie dei mezzi di trasporto utilizzate dai Punti Cobat, è possibile stimare le principali **emissioni prodotte dalla micro-raccolta** presso i produttori del rifiuto e per il trasporto del rifiuto dagli stoccaggi dei Punti Cobat agli impianti di trattamento finali (Tabelle 7 e 8).

Dalle due Tabelle seguenti si evidenziano tra il 2013 e il 2014 dei trend in diminuzione nelle emissioni, coerentemente con la diminuzione dei km percorsi nella micro-raccolta.

**Tabella 7 - Emissioni indirette di inquinanti gassosi Raccolta e Trasporto degli accumulatori al piombo**

	Fase Raccolta		Fase Trasporto	
	2013 g/t	2014 g/t	2013 g/t	2014 g/t
COVNM	2,29	2,06	6,10	6,72
CO	9,15	8,25	26,31	28,99
CO <sub>2</sub>	1.601	1.444	3.513,50	3.871,13
PM	1,28	1,15	2,95	3,25

**Tabella 8 - Emissioni indirette di inquinanti gassosi Raccolta e Trasporto delle pile portatili**

	Fase Raccolta		Fase Trasporto	
	2013 g/t	2014 g/t	2013 g/t	2014 g/t
COVNM	44,92	27,96	60,738	78,189
CO	179,35	111,86	261,834	337,063
CO <sub>2</sub>	31.326	19.575	34.963	45.009
PM	24,77	15,62	29,37	37,81

Dal 2014 la stessa analisi è stata condotta sui RAEE, con la sola differenza che la logistica conduce quasi sempre i rifiuti ritirati direttamente agli impianti di trattamento, senza transitare da stoccaggi intermedi.

Per questa ragione, la stima delle emissioni da raccolta e trasporto dei RAEE, non monitorata nel 2013 visti i ridotti quantitativi raccolti, si presenta aggregata, come mostrato nella Tabella 9 .

**Tabella 9 - Emissioni indirette di inquinanti gassosi Raccolta e Trasporto dei RAEE**

Fase Raccolta e trasporto	2014 g/t
COVNM	27,71
CO	110,83
CO2	19.394,99
PM	15,47

37

**Mappa 2 – Ripartizione geografica degli Impianti di riciclo di cui si avvale Cobat**



Per l'attività di trattamento e riciclo dei rifiuti gestiti, Cobat si avvale di impianti localizzati esclusivamente in Italia (Mappa 2), sebbene le strutture di ricezione dei rifiuti di pile portatili, come già detto, effettuino soltanto una cernita e inviino i rifiuti all'estero, vista la momentanea assenza, nel nostro Paese, di impianti di trattamento.



# LA COMUNICAZIONE PER COBAT



# COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE

L'attività di comunicazione è al servizio dei Soci. Il Consorzio mette a disposizione tutti gli strumenti necessari a rendere l'adesione a Cobat un valore aggiunto per tutte le aziende iscritte.

La maggiore consapevolezza e coscienza ambientale dei cittadini incide sempre di più nelle loro scelte di consumatori. È per questo che il Consorzio promuove iniziative di comunicazione congiunte con i propri partner, al fine di sensibilizzare gli utenti finali verso scelte responsabili.

Cobat non si limita, dunque, a soddisfare un obbligo di legge, ma contribuisce con i propri servizi a rendere *green* l'attività di un'azienda, diventando di fatto un marchio di garanzia sinonimo di rispetto dell'ambiente.

---

# Campagne di informazione e sensibilizzazione

La tradizionale vocazione di Cobat a favore della tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini si traduce in campagne informative e di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e del riciclo.

Il Consorzio è impegnato nella **promozione sul territorio dei corretti comportamenti legati al riciclo** attraverso iniziative realizzate in partnership con aziende e Pubbliche Amministrazioni. Già in numerosi Comuni sono state avviate da Cobat campagne rivolte ai cittadini allo scopo di ottimizzare e di incrementare la raccolta sul territorio.

L'adozione di stili di vita ecosostenibili è incoraggiata da Cobat, inoltre, attraverso **progetti educativi** dedicati in particolar modo ai giovani. Un grande successo ha riscosso il **Concorso "USO E RIUSO: consumi e rifiuti nella testimonianza delle generazioni"**, organizzato in collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, patrocinato dal Segretariato Sociale della Rai. Agli oltre 22 mila studenti delle scuole secondarie di I grado coinvolti è stato chiesto di realizzare dei video attraverso cui raccontare la gestione dei rifiuti nella storia e il problema del crescente impatto dei consumi sull'ambiente.



---

# Iniziative e Sponsorizzazioni

Cobat partecipa ed è promotore di eventi a sostegno dell'ambiente di rilevanza nazionale e internazionale. La **Top Recycling Mission**, realizzata nel 2013 con il Comitato EvK2CNR e i Soci Vipiemme Solar e Fiamm, è stata premiata con l'**Eurosolar Prize 2014**. La missione ha permesso la sostituzione di 15 tonnellate di accumulatori al piombo e moduli fotovoltaici esausti che alimentavano il Laboratorio-Osservatorio Internazionale Piramide, a 5.050 metri sul versante nepalese dell'Everest. Le batterie esauste al piombo sono state avviate al riciclo in un impianto nepalese, mentre i moduli fotovoltaici a fine vita sono stati riportati in Italia per l'avvio al riciclo. Una parte dei moduli fotovoltaici e degli accumulatori ancora funzionanti sono stati donati a due cooperative di Dinboche, a 4200 metri di quota, nella Khumbu Valley. Una Community Solar Station che fornirà di elettricità agli abitanti del paese per almeno 10 anni.

41

Nel 2014 il Consorzio ha lanciato il progetto **"Cobat e il Mare"**, che ha permesso il recupero di materiali inquinanti nei principali porti e fari italiani. Allo scopo di difendere l'ecosistema marino sono state organizzate attività incentrate sulla sensibilizzazione al rispetto dell'ambiente, sulla raccolta e sul riciclo dei rifiuti che inquinano i fondali e sulla promozione dell'utilizzo di fonti rinnovabili per l'efficientamento energetico dei porti.

A testimonianza di un forte accreditamento a livello internazionale, Cobat ha presenziato, sempre nel 2014, al convegno **"Waste Management in the Mediterranean Countries"** come operatore qualificato nella gestione dei rifiuti. L'incontro, organizzato dall'Assemblea Parlamentare del Mediterraneo istituita nel 2005 per volere dell'ONU, ha permesso la condivisione delle corrette pratiche di riciclo nell'area del Mediterraneo per incrementare i benefici sociali, ambientali e finanziari derivanti da un uso sostenibile delle risorse.

Cobat è uno degli storici main sponsor del **Forum QualEnergia? "Nuove ricette per (com)battere la crisi"**, organizzato da Legambiente, Editoriale La Nuova Ecologia e Kyoto Club per favorire la diffusione di una cultura ecosostenibile attraverso il confronto tra le Istituzioni, il mondo della ricerca e le imprese. All'interno di questa cornice, il Consorzio ha promosso tavole rotonde per alimentare il dibattito rispetto al riciclo dei moduli fotovoltaici e all'ottimizzazione delle normative per il fine vita dei RAEE.

Il Consorzio ha rinnovato la partecipazione alle fiere di riferimento del settore, come il **Solar Expo** di Milano, dedicato al mondo dell'energia fotovoltaica, ed **Ecomondo**, la Fiera Internazionale del Recupero di Materia ed Energia e dello Sviluppo Sostenibile presso Rimini Fiera. Nel 2014, Cobat ha festeggiato i suoi 25 anni di attività con un grande evento a Roma, riunendo i protagonisti che hanno permesso al Consorzio di raggiungere questo traguardo: la rete dei Punti Cobat, gli Impianti di trattamento e i Produttori/Importatori iscritti. Presenti anche le principali associazioni ambientaliste e le organizzazioni di categoria.

# Strumenti di comunicazione

Il portale [www.cobat.it](http://www.cobat.it) è la piattaforma attraverso cui il Consorzio promuove le attività del proprio sistema multifiliera, fornendo a imprese, cittadini e Pubbliche Amministrazioni tutte le informazioni sui servizi erogati a livello nazionale. Ampio spazio è dedicato ai partner nelle sezioni Produttori/Importatori, Punti Cobat e Impianti, con i quali il Consorzio interagisce attraverso l'Area Riservata.

**Cobat TV** è l'innovativa web TV concepita per rafforzare le attività di comunicazione dei Soci e per promuovere il dialogo tra aziende, istituzioni e cittadini. La piattaforma [www.cobat.tv](http://www.cobat.tv) propone un palinsesto ricco di servizi, talk show, news e interviste, realizzate nel nuovo studio allestito nella sede centrale, a quegli attori istituzionali, politici e del mondo dell'associazionismo che operano nel Paese per la tutela dell'ambiente e lo sviluppo sostenibile. Attraverso la web tv gli utenti potranno aggiornarsi sulle principali novità del settore, siano essi imprese o cittadini.

Cobat cura la pubblicazione di **Ottantadue**, lo storico **house organ bimestrale** nato per promuovere la cultura ambientale nei confronti del vasto pubblico di Produttori, Importatori, Raccoglitori, Pubbliche Amministrazioni e Istituzioni, a cui è inviato gratuitamente in abbonamento postale. La pubblicazione, con una tiratura annua di 120 mila copie, è scaricabile in formato digitale dal sito [www.ottantaduecobat.it](http://www.ottantaduecobat.it).





# Ricerca e Sviluppo

Da sempre Cobat è promotore di iniziative di ricerca e sviluppo, in collaborazione con enti e organizzazioni di spicco del panorama tecnico-scientifico italiano, finalizzate a individuare soluzioni ecosostenibili per migliorare dal punto di vista tecnologico il ciclo del trattamento dei rifiuti raccolti.

Nel 2014 il Consorzio ha avviato uno studio di fattibilità con l'Istituto di Chimica dei Composti Organometallici (ICCOM) del **CNR-Consiglio Nazionale delle Ricerche** per sperimentare una tecnologia affidabile per il trattamento degli accumulatori al litio esausti e il recupero dei loro componenti metallici. Visto l'uso quotidiano nei pc, tablet, smartphone ma anche nelle vetture ibride ed elettriche, il progetto potrebbe costituire la risposta a una delle principali sfide ambientali del futuro.

Tra le ulteriori iniziative, Cobat ha portato a termine con la sede **ENEA di Portici (NA)** uno studio sperimentale sui rischi legati al rilascio di elementi metallici pericolosi derivanti dal mancato avvio al riciclo dei pannelli fotovoltaici esausti. La ricerca dimostra come i pannelli in silicio cristallino abbiano un impatto ambientale dimezzato rispetto a quelli a film sottile degli anni '80-'90, il cui potenziale inquinante risulta crescente nel tempo.

Rilevante anche lo studio di fattibilità con la società di ingegneria **STC Srl** sul trattamento degli accumulatori al cloruro di sodio e sali di nichel che, impiegati nella trazione elettrica industriale e nell'energy storage, rappresentano la soluzione di ultima generazione per l'accumulo e la fornitura di energia da fonti rinnovabili. Il Consorzio partecipa a uno studio della società **K&I Lab Srl**, collegata alla **SIAE Srl**, sul riciclo dei rifiuti di batterie e accumulatori portatili, in particolare non piombosi e non alcalini, per verificare le possibilità di valorizzazione dei materiali ottenibili da queste tipologie.

Cobat è membro del **Consiglio Nazionale della Green Economy** che, attraverso l'organizzazione de **Gli Stati Generali della Green Economy**, costituisce una sede di confronto e di iniziativa di 67 organizzazioni di imprese per stimolare, da un punto di vista strategico e normativo, solide opportunità di sviluppo sostenibile proponendo un nuovo orientamento dell'economia italiana.

**Dati ed elaborazioni**

Cobat - Area Studi e Ricerche

**Comitato di redazione e coordinamento editoriale**

Cobat - Area Comunicazione e Marketing  
extra comunicazione

**Progetto grafico e Impaginazione**

Imaginali ed extra comunicazione

**Fotografie**

Archivio Cobat

**Stampa**

Cierre Grafica

Finito di stampare Maggio 2015

**COBAT**

**Consorzio Nazionale Raccolta e Riciclo**

Via Vicenza, 29 00185 - Roma

T. 06.487951 - F. 06.42086985

[comunicazione@cobat.it](mailto:comunicazione@cobat.it)

[www.cobat.it](http://www.cobat.it) - [www.cobat.tv](http://www.cobat.tv)



